

PENSIONI

RIPRENDITI IL MALTOLTO!

LA CONTRORIFORMA FORNERO DELLE PENSIONI HA RAPPRESENTATO UNO DEI PIÙ VIOLENTI ATTACCHI ALLE CONDIZIONI DI VITA DELLE PERSONE CHE LAVORANO, DELLE DONNE, DEI GIOVANI, DEGLI ULTIMI DECENNI.

- # AUMENTO FINO A SEI ANNI DELL'ETÀ PENSIONABILE
- # PROLUNGAMENTO DEL LAVORO FINO A 67 E ANCHE FINO A 70 ANNI
- # RESTARE SENZA REDDITO SE SI PERDE IL LAVORO
- # LE DONNE STANNO PAGANDO IL PREZZO PIÙ ALTO PER LA COSIDDETTA "EQUIPARAZIONE" A TAPPE FORZATE
- # AI GIOVANI TENUTI FUORI DAL MONDO DEL LAVORO, A CAUSA DEL BLOCCO DEL RICAMBIO GENERAZIONALE, VIENE NEGATA LA POSSIBILITÀ DI COSTRUIRSI UNA VITA E UN FUTURO

La **CONTRORIFORMA FORNERO** ha rappresentato anche un attacco alle condizioni di vita di coloro che erano già pensionate e pensionati con il **blocco delle rivalutazioni sulle pensioni in essere**, se queste pensioni erano nel 2012 superiori a tre volte la minima, cioè superiori a 1.405 euro lorde, circa 1.200 euro netti. Un blocco che ha interessato non solo il 2012 e 2013, ma ha reso permanente nel tempo la riduzione del valore delle pensioni. La **Corte Costituzionale** con la sentenza del 30 aprile 2015 ha **dichiarato illegittimo il blocco delle rivalutazioni**, in particolare con riferimento ai "trattamenti pensionistici di importo meno elevato", in nome del principio di uguaglianza (articolo 3 della Costituzione), del diritto delle lavoratrici e dei lavoratori ad avere una retribuzione in "ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa" (art.36 della Costituzione), al diritto dei lavoratori a "mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria" (art.38 della Costituzione). Il Governo Renzi per rispondere alla sentenza della Corte ha varato un provvedimento a maggio 2015 che in nessun modo consente di recuperare il reddito perduto, neppure per quello

che riguarda le pensioni di importo medio-basso. Per le pensioni di 1.200 euro netti il rimborso è stato meno della metà del dovuto. Complessivamente a fronte di "risparmi" pari a circa 17 miliardi ne sono stati restituiti poco più di 2.

**PER QUESTO RIFONDAZIONE
COMUNISTA ORGANIZZA NEI SUOI
CIRCOLI I RICORSI ALL'INPS PER
RECUPERARE IL MALTOLTO!**

Questo per noi è parte di una mobilitazione più generale per la cancellazione della controriforma Fornero. I provvedimenti annunciati dal governo Renzi per la prossima legge di stabilità confermano l'impianto della legge Fornero con limitate eccezioni, né è accettabile che le persone si indebitino con le banche per poter andare in pensione con la cosiddetta Ape.

Va sempre ricordato che le pensioni sono state usate come un bancomat: il rapporto tra contributi versati e pensioni erogate al netto delle tasse è infatti in attivo dal 1998, un attivo che negli ultimi anni è stato di circa 20 miliardi annui. Sono quindi i contributi previdenziali che finanziano le casse dello stato e non viceversa.

DICIAMO BASTA!

PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA
www.rifondazione.it

